

## Nessun aiuto dall'UE per la modernizzazione e la costruzione di pescherecci

Votazione plenaria del 23 ottobre 2013 sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca

Relatore: Alain Cadec (EPP) A7-0282/2013 - 2011/0380(COD)

Abbiamo identificato due aree prioritarie per gli emendamenti al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP):

- L'aumento degli aiuti finanziari per la raccolta dati, i controlli e l'applicazione.
- L'eliminazione dei sussidi che incentivano il depauperamento delle risorse ittiche.

**Questo briefing si concentra sull'eliminazione dei sussidi che incentivano il depauperamento delle risorse ittiche e sulle possibilità alternative di favorire la transizione verso la pesca sostenibile.**

All'inizio di quest'anno, con l'ampio supporto del Parlamento Europeo, l'UE ha trovato un accordo su una nuova Politica Comune della Pesca (PCP), che mira ad invertire il grave impoverimento delle risorse ittiche, ridurre gli effetti negativi della pesca sugli ecosistemi marini e a ricostruire un settore della pesca realmente sostenibile.<sup>1</sup> Le future decisioni che verranno adottate nel nuovo FEAMP offriranno importanti opportunità per supportare questa transizione verso la pesca sostenibile, garantendo che l'assegnazione dei fondi pubblici sostenga gli obiettivi della PCP e non indebolisca il suo obiettivo di recuperare gli stock ittici europei.

C'è un accordo generale<sup>2</sup> secondo il quale l'UE ha finanziato un aumento dell'eccessiva capacità di pesca,<sup>3</sup> tanto che la sua flotta, in alcuni tipi di pesca, è più grande di circa due/tre volte oltre il livello di sostenibilità.<sup>4</sup>

Chiediamo dunque ai Membri del Parlamento Europeo di:

- **Votare contro l'aiuto per il rinnovo delle flotte (Art. 32 b nuovo), (Commissione PECH completamente diviso 12:11).**
- **Votare contro gli emendamenti che introducono misure che sostengono il mantenimento e l'aumento della sovracapacità di pesca, compreso gli aiuti per la sostituzione dei motori (Art. 39), la cessazione temporanea (Art. 33 a nuovo) e i fondi comuni di investimento (Art. 33 b nuovo).**
- **Votare per finanziamenti pubblici che sostengono gli obiettivi della PCP, compresa la raccolta dati, il monitoraggio e l'applicazione.**

Infatti, il sovvenzionamento per la costruzione di pescherecci è stato proibito fin dal 2004 proprio perché è stato dimostrato che è impossibile controllare l'impatto degli aiuti per la costruzione sull'intera potenza di pesca della flotta peschereccia. Inoltre, l'UE ha presentato una proposta al Gruppo di Negoziazione sulle Norme nell'Organizzazione Mondiale del Commercio di proibire i sussidi per la costruzione di nuovi pescherecci e per il rinnovo di quelli esistenti. Conseguentemente, la Commissione Europea ha proposto di interrompere tali sussidi nel nuovo FEAMP, compresi gli aiuti per la sostituzione dei motori e gli aiuti per il fermo temporaneo delle attività di pesca. Sarebbe quindi contraddittorio reintrodurre tali misure.

<sup>1</sup> Sebbene lo stato degli stock stia iniziando a mostrare dei miglioramenti, il 33 per cento di stock ittici dell'atlantico valutati e l'88 per cento del Mediterraneo sono sovrasfruttati. Comunicazione dalla Commissione al consiglio relativamente alla consultazione sulle opportunità di pesca per il 2014, <http://bit.ly/16v0xRI>.

<sup>2</sup> Nel 2011 la Corte dei Conti Europea ha dichiarato che "i finanziamenti ai pescherecci potrebbero aumentare la loro capacità di pesca" e che gli "Stati Membri non hanno controllato adeguatamente se [tali] investimenti aumentano la capacità ... di pesca". Ha anche sottolineato la "potenziale contraddizione nel fornire fondi per investimenti sui pescherecci e contemporaneamente la necessità che questi investimenti non aumentino la capacità di pesca".

<sup>3</sup> [http://cfp-reformwatch.eu/wp-content/uploads/2013/07/Call-on-the-Members-of-the-European-Parliament-to-stop-funding-overfishing\\_July2013.pdf](http://cfp-reformwatch.eu/wp-content/uploads/2013/07/Call-on-the-Members-of-the-European-Parliament-to-stop-funding-overfishing_July2013.pdf).

<sup>4</sup> Documento di Lavoro della Commissione (2008). Riflessione su ulteriori riforme della Politica Comune della Pesca.

**Quattro motivi per investire nella transizione verso la sostenibilità delle attività di pesca e non nella costruzione e modernizzazione delle flotte.**

### **1. Gli investimenti sulle flotte aumentano la capacità di pesca alimentando così la pesca eccessiva.**

La modernizzazione e la sostituzione dei pescherecci e dei motori sono comunemente associate a una maggiore efficienza e a una maggiore capacità di pesca—un fenomeno chiamato ‘ technological creep’.<sup>5</sup> Una recente inchiesta della Corte dei Conti Europea ha dimostrato che i pescherecci dotati di motori efficienti in termini di consumo di carburante, hanno aumentato il loro sforzo di pesca, ad esempio lavorando più ore in mare.<sup>6</sup> Inoltre, è risaputo che sia relativamente semplice aumentare la reale potenza dei motori dei pescherecci ad es., regolando le impostazioni di iniezione del carburante o migliorando la propulsione, e dichiarare una potenza inferiore del motore nelle documentazioni ufficiali. Infatti, la Commissione Europea e la Corte dei Conti Europea considerano questo un enorme problema.<sup>7</sup> Quindi, qualsiasi salvaguardia indicata per il finanziamento per la sostituzione dei motori o costruzione di nuovi pescherecci è alquanto falsa. Inoltre, gli investimenti nella modernizzazione delle flotte contribuirebbero a mantenere l’eccessiva capacità di pesca, ad esempio perché gli Stati membri non basano le decisioni relative all’assegnazione dei sussidi di pesca su informazioni importanti come le specie target oggetto di pesca.<sup>8</sup>

Gli aiuti pubblici dovrebbero invece essere utilizzati per aiutare i pescatori, gli scienziati e le comunità costiere al fine di adeguarsi agli obiettivi di gestione previsti dalla nuova PCP, ad esempio finanziando:

- **La ricerca e la sperimentazione di attrezzature più selettive e metodi di pesca che prevengano le catture accidentali (ad es., AM 291 su Art. 36.1a e AM 292 su Art. 36.1 aa nuovo).**
- **La promozione del capitale umano e sociale, la formazione, la diffusione delle conoscenze (AM 257 – 260 su Art. 30 e AM 261 – 263 su Art. 31).**
- **Attività di formazione, compreso ad es. il supporto per la revisione dei piani aziendali o il supporto per attrezzature più selettive, laddove ai pescatori è richiesto di cambiare professione in base ad un piano rinnovo delle flotte (AM 261-263 su Art. 31 o AM 302 su Art. 37.1).**

### **2. Le nuove tecnologie sostituiranno probabilmente la manodopera**

La modernizzazione e il finanziamento per il rinnovo dei pescherecci potrebbero non comportare un aumento dei posti di lavoro, poiché i nuovi pescherecci e i nuovi equipaggiamenti potrebbero sostituire i vecchi e necessitare poca manodopera a bordo. Infatti, i pescherecci che utilizzano attrezzature selettive, necessitano generalmente l’impiego di più persone per tonnellata di pesce pescato, rispetto a pescherecci più grandi e più meccanizzati. Un piano di adeguamento della flotta potrebbe portare maggiori vantaggi in termini di impiego rispetto alle sovvenzioni per la modernizzazione delle flotte. Infatti, la nuova PCP obbligherà gli Stati membri ad assegnare le quote di pesca in modo più corretto e trasparente, sulla base di criteri ambientali, sociali ed economici. Se implementata correttamente, la PCP dovrebbe redistribuire le risorse ad un maggior numero di persone e beneficiare sostanzialmente i pescatori costieri. Gli aiuti pubblici dovrebbero essere utilizzati per dare maggiore valore ai prodotti della pesca, per diversificare le opportunità di impiego nelle regioni costiere, e per stabilire un sistema di accesso preferenziale alle opportunità di pesca per gli operatori che pescano secondo criteri di sostenibilità sociale e ambientale. Le misure da supportare prevedono:

- **Aiuti per la diversificazione delle opportunità di impiego e la creazione di posti di lavoro.**
- **Dare valore aggiunto ai prodotti della pesca, come AM 448 su Art. 71.1 a iii a nuovo, AM 451 su Art. 71.1 b ii, AM 452 su Art. 71.1. b ii a nuovo.**
- **Lo sviluppo sostenibile delle aree di pesca (Capitolo III).**

<sup>5</sup> J. Fitzpatrick, ‘Legislazione su tecnologia e laboratori di pesca’, in FAO (1996). Approccio precauzionale a laboratori di pesca Parte 2, Documento tecnico sui laboratori di pesca FAO 350/2, pp. 191-199.

<sup>6</sup> Corte dei Conti UE (2011). Le misure dell’UE hanno contribuito ad adattare la capacità delle flotte di pesca alle disponibilità di pesca disponibili?, paragrafi 43-47.

<sup>7</sup> Commissione dell’UE (2006). Metodi per la misurazione della Potenza di pesca di navi, disponibile su <http://cfp-reformwatch.eu/wp-content/uploads/2012/09/Methods-for-measuring-fishing-power-of-vessels.pdf>.

<sup>8</sup> Ecologic (2011). Criteri di sostenibilità EFF disponibile su <http://www.ecologic.eu/4328>.

### **3. La sicurezza a bordo può essere migliorata con altri mezzi e non con investimenti nelle flotte o in nuovi pescherecci**

Gli investimenti per la formazione degli equipaggi e la sicurezza a bordo che vanno oltre gli standard richiesti sono previsti nel FEAMP proposto (Articolo 33). Questi investimenti non sono esclusivamente collegati alla costruzione di nuovi pescherecci, come suggerito dalla Commissione Pesca. Gli aiuti per la costruzione di nuovi pescherecci non migliorerebbe in modo significativo la sicurezza a bordo, in quanto gli incidenti in mare sono largamente causati da errori umani e non dall'età delle imbarcazioni, e dall'abilità di pescare', cosa che talvolta spinge gli equipaggi ad adottare metodi non sicuri. Un modo più efficace per garantire posti di lavoro e sicurezza in mare è investire negli equipaggi e nei piani comuni come ad esempio :

- **La formazione sulla sicurezza degli equipaggi, dispositivi salvavita e servizi di soccorso (AM 279 su Art. 33.1, AM 280 su Art. 33.1 a nuovo); e**
- **La formazione continua e l'acquisizione di nuove competenze professionali connesse alla sicurezza (AM 261 – 263 su Art. 31).**

### **4. Gli investimenti sui pescherecci sono costosi e forniscono vantaggi solo ai singoli proprietari e alle aziende**

L'aiuto dell'UE per la modernizzazione dei pescherecci ha generalmente supportato solo un segmento molto specifico della flotta, non l'intero settore. L'importo più alto finanziato dall'UE per la costruzione di un solo nuovo peschereccio superava i €6,2 milioni; l'importo medio era di €204.528 per nave. In media solo il 14 per cento dei pescherecci dell'UE hanno ricevuto fondi per la modernizzazione o la costruzione, secondo il precedente sistema finanziario europeo (2000-2006) e la maggior parte degli aiuti dell'UE era rivolto a pescherecci superiori ai 12m di lunghezza.<sup>9</sup> Infatti, la grande maggioranza dei pescatori in Europa che lavora con pescherecci di piccole dimensioni trarrà maggiore vantaggio dal recupero degli stock e da un'equa assegnazione delle opportunità di pesca rispetto a finanziamenti extra per realizzare nuovi pescherecci. Se gli stock ittici potranno riprendersi, l'aumento degli sbarchi può determinare oltre €3 miliardi di ricavi annui solo nelle aree di pesca nel Nord Est Atlantico e sostenere più di 100.000 posti di lavoro.<sup>10</sup>

Rispetto ai sussidi per le singole flotte, gli investimenti diretti che beneficiano l'intero settore della pesca e le comunità sono spesso vantaggiosi dal punto di vista dei costi e dell'interesse comune e privato. Buoni esempi sono gli investimenti:

- **Nella raccolta dati, la valutazione e il recupero degli stock (AM 488 su Art. 79.1, AM 490 su Art. 79.2 b, AM 492 su Art. 79.2 c);**
- **Nella tracciabilità e nei sistemi di etichettatura che migliorano la commerciabilità dei prodotti (AM 447 su Art. 71.1 a ii, AM 451 su Art. 71.1 b ii, AM 452 su Art. 71.1 b punto ii a nuovo);**
- **Nella cooperazione tra pescatori e scienziati (AM 257 – 260 su Art. 30);**
- **Nello sviluppo di attrezzature selettive (AM 291 su Art. 36.1 a, AM 292 su Art. 36.1 aa nuovo); e**

**Nei controlli e nell'applicazione al fine di facilitare la regolarità delle attività e ridurre le pratiche illegali (AM 477 su Art. 78.1, AM 482 su Art. 78.2 punto g).**

#### **In conclusione**

L'investimento pubblico nella modernizzazione e costruzione dei pescherecci probabilmente determinerà il perdurare della pesca eccessiva . Allo stesso tempo, sarebbero disponibili meno soldi per l'implementazione della PCP e per misure volte al raggiungimento della sostenibilità, come la promozione della selettività, la raccolta dati e la formazione. Infatti, gli emendamenti proposti per la costruzione di nuovi pescherecci potrebbero distrarre €1,6 miliardi dei fondi del FEAMP da misure che potrebbero invece promuovere la sostenibilità e supportare le comunità di pesca e collettivamente l'intero settore. Opponetevi quindi agli per la modernizzazione e la costruzione dei pescherecci e supportate gli emendamenti che facilitano la transizione verso unapesca sostenibile.

<sup>9</sup> Poseidon (2010) FIFG 2000–2006 Shadow Evaluation, disponibile su [http://www.pewtrusts.org/uploadedFiles/wwwpewtrustsorg/Reports/Protecting\\_ocean\\_life/FIFG-evaluation.pdf](http://www.pewtrusts.org/uploadedFiles/wwwpewtrustsorg/Reports/Protecting_ocean_life/FIFG-evaluation.pdf), p. 36.

<sup>10</sup> nef (nuove basi di economia) (2012), Lavori persi nel mare—Londra <http://www.neweconomics.org/node/1968>.

**Per ulteriori informazioni contattare:**

Johanna Karhu	<b>BirdLife Europe</b>	+ 32 (0)478 887 288	<a href="mailto:johanna.karhu@birdlife.org">johanna.karhu@birdlife.org</a>
Saskia Richartz	<b>Greenpeace</b>	+32 (0)2 274 19 02	<a href="mailto:Saskia.Richartz@greenpeace.org">Saskia.Richartz@greenpeace.org</a>
Cathrine Schirmer	<b>OCEAN2012</b>	+32 (0)483 66 69 67	<a href="mailto:cschirmer@pewtrusts.org">cschirmer@pewtrusts.org</a>
Vanya Vulperhorst	<b>Oceana</b>	+32 (0)479 92 70 29	<a href="mailto:vvulperhorst@oceana.org">vvulperhorst@oceana.org</a>
Roberto Ferrigno	<b>WWF</b>	+32 (0)2 27438811	<a href="mailto:rferrigno@wwf.eu">rferrigno@wwf.eu</a>